

Data: 21.05.2021 Pag.: 17
Size: 286 cm2 AVE: € 2574.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ramagli: «I playoff? Una bestia diversa...»

Domani al Forum con l'Urania scatta la caccia alla serie A: «Difesa il primo argomento»

«Di vissuto ne abbiamo ma i playoff sono una bestia completamente diversa. Mi auguro si vedrà la nostra miglior versione». Il vissuto della Scaligera con Alessandro Ramagli scandisce chiaro: la difesa è sorgente preziosa.

In diciassette partite con l'uomo di Livorno — 14 vinte di cui tredici in fila, tre ko — Verona ha concesso 71,7 punti di media. Quando sbarra la strada la Tezenis trova linfa, anche in attacco. Ecco allora l'Urania Milano, che come cliente ai quarti di finale, quanto a gioco offensivo, non scherza. In campionato Ramagli non c'era, Verona vinse sempre ma soffrì transizioni e tagli backdoor dei lombardi, che in Langston hanno un lungo in grado di correre come pochi. «La difesa sui 28 metri è il primo argomento, il

secondo è la difesa del ferro perché Milano è tra le più efficienti per tagli. Il che significa dover lavorare bene sui loro giocatori anche quando non

hanno palla», dice Ramagli. La serie, al meglio delle cinque sfide, inizia da domani (gara 1 al Forum, ore 18) e da una Scaligera in costante evoluzione. L'arrivo di Brian Sacchetti allarga spalle, esperienza, muscoli: «Sacchetti farà il Sacchetti — riflette Ramagli — lui è un giocatore d'equilibrio, alta intelligenza cestistica, duttile perché può fare il 3

La situazione

Greene da valutare per il colpo alla coscia, già pronto Sacchetti, Pini ancora non al meglio

come il 4 o il 5». Per non pagare all'operazione-Sacchetti il dazio della «luxury tax», prevista quando si aggiunge un senior stabile a referto, Verona ha deciso così: di gara in gara uno dei senior gialloblù starà fuori. «Sarà una scelta mia dettata dai fattori che si presenteranno, un problema fisico, una scelta tecnica o le caratteristiche dell'avversaria», spiega Ramagli.

Esempio: nel primo round con l'Urania potrebbe fare l'osservatore Greene. Il bomber di Chicago, dopo il «lopez» alla coscia di domenica scorsa, fino a ieri non s'è allenato. Ramagli valuterà domattina: se Greene non ce la fa, non ci sarà nemmeno di che decidere, circa chi salta un giro. «Se Greene non c'è proveremo soluzioni tattiche diverse, per il resto è stata una

settimana normale», spiega Ramagli, che nei sei match di fase a orologio ha recuperato pienamente Caroti, non Pini che ancora stringe i denti. Sponda Milano da segnalare che l'Urania, in regular season, ha chiuso il girone Verde

con la quarta miglior difesa: Raivio, l'interno con più tiri nelle mani, e Langston, se vivono la giornata giusta, possono trascinare il gruppo. «È un gruppo esperto — fa Ramagli — e le rotazioni ristrette fanno sì che ognuno sappia di poter dare il proprio contributo, anche se magari parte

male». Per Ramagli è il quarto playoff a Verona dopo le tre post season fra 2012 e 2015, allenatore più presente negli ultimi due lustri gialloblù. «Non era scontato arrivarci, ai playoff, quando sono tornato. L'aria adesso è un po' più frizzante. È il periodo più bello della stagione, quello in cui si raccoglie quanto seminato, un momento di sport che per me, prima o poi, è destinato a entrare anche nel calcio ai massimi livelli».

Intanto la Scaligera ai playoff c'è ancora una volta e proverà l'affondo fin qui mai centrato. Essere dentro la post season, per come si era messa la stagione a un certo punto, prima dell'avvicendamento in panca tra Diana e Ramagli, è già un gran bel risultato. Ora i gialloblù, senza pressioni addosso di «dover fare», possono giocare da autentica mina vagante nel mare di chi cerca l'atollo della serie A.

Matteo Sorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scaligera Alessandro Ramagli durante un time out con la squadra